

Bike sharing, sparite metà delle biciclette

► **Monitoraggio di Legambiente: "Servizio abbandonato a se stesso"**

CITTÀ Delle circa 190 biciclette del servizio romano di Bike sharing ne mancano all'appello più della metà. Praticamente una ogni due è scomparsa, fantasma a due ruote volatilizzati nel nulla. Così ora nei 369 "ciclopsteggi" sono rimaste a disposizione dei cittadini solo 85 bici. È il disarmante risultato di un monitoraggio effettuato da Legambiente Lazio lo scorso 15 febbraio, quando (nel cuore della notte di un giorno infrasettimanale) le biciclette mancanti difficilmente potevano essere in circolazione.

"Clamoroso fallimento"

«Mentre le biciclette invadono le principali città europee e mondiali, dando una svolta alla mobilità sostenibile - ricorda Legambiente, citando le 20 mila bici di Parigi e le 6.000 di Londra - l'esperienza del Bike sharing nella Capitale rappresenta un clamoroso

fallimento, soprattutto per l'assenza di un progetto strategico che renda per i ciclisti meno rischioso pedalare in città».

Appello all'assessore

«È indecente - commenta il presidente di Legambiente Lazio, Lorenzo Parlati - che un servizio così innovativo e importante, dal 2010 tornato in gestione ad Atac, sia stato nei fatti abbandonato a se stesso. Chiediamo all'assessore Visconti un'immediata inversione di rotta: con il livello di polveri sottili alle stelle, prendere provvedimenti rapidi per rilanciare l'utilizzo delle biciclette come mezzo di trasporto è d'obbligo».

Il monitoraggio di Legambiente rivela che ci sono diverse stazioni di prelievo (Tritone, Flaminio, piazzale Aldo Moro) dove non c'è neanche una bicicletta, mentre l'offerta delle due ruote - comun-



► Una solitaria bici davanti all'ingresso di Villa Torlonia.

que scarsa - si concentra solo nei "ciclopsteggi" vetrina del centro storico (Spagna, Arenula, Colonna e San Silvestro).

«Che fine hanno fatto le biciclette scomparse? - si chiede poi Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio - se sono state rubate, perché non sono state adottate contromisure? E perché non sono state riacquistate? Il Bike sharing va rilanciato ed esteso a tutta la città come concreta misura di lotta all'inquinamento».

● LORENZO GRASSI



► Piazza Bologna.



► Piazzale Aldo Moro.

Quattro idee

- **Correttivi.** Secondo Legambiente Lazio, servono correttivi immediati perché il servizio di Bike sharing sia davvero efficace.
- **Gratis.** Bisogna reintrodurre la gratuità dei primi 30 minuti di utilizzo delle bici (mentre ora si pagano da subito 50 centesimi ogni mezz'ora).
- **Sponsor.** Verificare la possibilità di utilizzare il canale della pubblicità per pagare le spese del servizio e potenziarlo.
- **Antifurto.** Prevedere il pagamento con carta di credito per evitare che le bici vengano rubate.
- **Manutenzione.** Infine servono monitoraggio e manutenzione costanti.